

VareseNews

Baff, Fabrizio Gifuni inaugura Made in Italy Scuole

Pubblicato: Giovedì 20 Marzo 2008

Ad inaugurare la sezione Made in Italy – Scuole del BAFF 2008 il film *Il dolce e l'amaro* di Andrea Porporati, in programma lunedì 7 aprile al cinema Lux di Sacconago.

La pellicola, presentata in concorso allo scorso festival del cinema di Venezia, racconta la storia di Saro Scordia (Luigi Lo Cascio), cresciuto in uno dei quartieri più problematici di Palermo, che dopo la morte del padre si lascia affascinare dal mito della “vecchia mafia”. “Nella vita c’è il dolce e c’è l’amaro” è quanto apprende in fretta il piccolo aspirante mafioso Saro che inizia una veloce scalata ai vertici dell’organizzazione, fino a quando non gli viene chiesto di eliminare il procuratore antimafia Stefano Massirelli, suo amico di infanzia. A interpretare questo ruolo è Fabrizio Gifuni, che ha confermato la sua presenza in sala. Gli studenti avranno modo di incontrare un “geniale attore italiano dalla bravura inquietante, in grado, da grande e giovane interprete quale è, di sprigionare con un solo gesto o con il solo timbro della voce un mondo fatto di energia, luce e buio insieme, che può anche non essere vero, ma se non altro è credibile e vibrante. Un ottimo attore teatrale e televisivo anche quando è impegnato nella fiction (considerato spesso, troppe volte ed erroneamente, di serie B)” (Mymovies.it). Il film è stato inserito nel percorso che il BAFF dedica al tema “Il valore assente. Formazione, educazione e famiglia”; l’attenzione è puntata sul “come la mentalità mafiosa possa prendere dimora già nella mente (quasi nel DNA) di un ragazzino conducendolo poi, passo dopo passo, dal crimine minore a quello più efferato. Fino al giorno in cui ti chiedono di eliminare qualcuno che conosci bene. A quel punto le cose possono cambiare”.

“Volevamo servirvi della storia di Saro” spiega il regista Andrea Porporati, “non per raccontare la mafia ma piuttosto un certo tipo di persone e di scelte che la vita ti offre per poi seguire le conseguenze di queste scelte”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it